

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994**

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA
Ente Autonomo

Seduta del Consiglio di Amministrazione indetta con avviso scritto in data 9 marzo 1995.

SEDUTA IN SECONDA CONVOCAZIONE
16 MARZO 1995

Presiede il Presidente Dottor WALTER VITALI

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti:

M° DONATO DIPALMA
M° CARMINE CARRISI
Sig. FRANCO DI GIANGIROLAMO
Dott. SALVATORE MAENZA
Sig. GIANFRANCO MARTELLI
Avv. FRANCESCO PAOLUCCI DELLE RONCOLE
Dott. LUIGI PIZZI
Prof. EZIO RAIMONDI
Dott. FEDERICO STAME
Prof. LUCIANO SIMONI
Dott. VITTORIO ZERBINI
Dott. GIORGIO ORLANDI - Commissario Straordinario
Prof. GIOACHINO LANZA TOMASI- Direttore Artistico

PRESENTI N.14

Assenti giustificati :

Avv. Mario Salvagiani -
Dott. Vittorio Tempellini -

Per il Collegio dei Revisori dei Conti

Sono presenti :

Dott. Carlo Carapia - Dott. Umberto Rangoni -
Dott.ssa Elisabetta Margiacchi -

E' assente:

Dott. Mario Liggeri -

E' presente il Segretario Generale Dott.ssa SANDRA DAL PAN.
E' presente il Direttore del Personale Rag. MARIO GIORDANI.
E' presente il Direttore Amministrativo Rag. LORIS GOLFIERI.
E' presente il direttore Affari Generali Sig. PAOLO GIROTTI.

OGGETTO N. 2 dell' O.D.G. : CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1994.
Progr. N. 48 -----

IL CONSIGLIO

- Preso atto della relazione di seguito trascritta:

"" Anche per il 1994 la gestione del Teatro si è svolta nel perseguimento degli obiettivi indicati dal Consiglio di Amministrazione volti ad incrementare la produttività e le entrate dell'Ente realizzando nel contempo il massimo contenimento delle spese.

La gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 1994 chiude con un avanzo di Lit. 75.180.797.

Un risultato di indubbio valore che, rapportato al numero degli spettacoli e alle difficoltà finanziarie dell'intero settore anche per il 1994, evidenzia l'impegno di tutto il Teatro nel raggiungimento degli orientamenti del Consiglio di Amministrazione.

La produzione del 1994 confrontata con quella dell'esercizio precedente, escludendo le tournées all'estero che hanno ovviamente carattere di non continuità, ha visto infatti aumentare considerevolmente le manifestazioni e la presenza delle masse artistiche e tecniche del Teatro in ambito locale ed in particolar modo in ambito regionale e nazionale.

Dal punto di vista finanziario occorre sottolineare ancora una volta, come la capacità produttiva del Teatro sia stata fortemente compressa da un contributo ordinario statale suddiviso anche per il 1994 con criteri di ripartizione che non hanno tenuto nel dovuto conto i dati gestionali degli esercizi più recenti. E' tuttavia motivo di ampia soddisfazione il riparto, effettuato in base a criteri di produttività e gestione, della quota per il

1994 del contributo a favore degli Enti Lirici previsto dalla legge n. 153/94 "Interventi urgenti a favore del cinema". Tale riparto ha consentito infatti l'attribuzione al Comunale del 12,3% del fondo ripartito a fronte del 6,7% nella suddivisione del contributo ordinario statale.

Il conto consuntivo per l'esercizio 1994 è composto dal rendiconto finanziario predisposto nel rispetto dello schema del bilancio preventivo 1994 approvato dal Ministero del Tesoro e dal Dipartimento dello Spettacolo, dal conto economico e dalla situazione patrimoniale redatti in conformità agli schemi allegati al DPCM 6.5.94 n. 565.

Il RENDICONTO FINANZIARIO espone un avanzo nella gestione di competenza pari a Lit. 75.180.797 che unitamente agli accertamenti positivi per Lit. 243.731.760 nella gestione dei residui riduce il disavanzo di amministrazione a Lit. 3.467.206.521. Come già affermato in precedenti occasioni, tale risultanza negativa è costituita da una parte della quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto contabilizzata impropriamente tra i residui passivi, con un metodo comune a quasi tutti gli enti lirici, fino al 1992. L'accantonamento così contabilizzato, osservava l'Amministrazione Vigilante con nota n. 272/TB28 del 20.2.1993, non costituisce un vero residuo passivo e sempre con la citata nota impartiva direttive per pervenire in modo graduale alla sua eliminazione. Osservava ancora l'Amministrazione Vigilante, come riportato dalla relazione della Corte dei Conti sugli Enti Lirici per l'esercizio 1993 (pag. 158), che tale residuo passivo "conseguentemente non doveva essere considerato" ai fini del riassorbimento prescritto dal D.L. 11.9.87 n. 374 convertito dalla legge 29.10.87 n. 450. Tali osservazioni trovano puntuale conferma nell'art. 65 punto 4 del DPCM 6.5.94 n. 565.

ENTRATA

L'accertamento delle entrate correnti alla chiusura dell'esercizio è stato pari a Lit. 48.268.256.714 con una riduzione di Lit. 119.455.075 rispetto alla previsione finale.

Il Titolo I° "Entrate derivanti da trasferimenti correnti" ha accertato Lit. 38.938.004.252 a fronte di una previsione finale di Lit. 39.094.341.149 La differenza di Lit. 156.336.897 è imputabile prevalentemente al contributo della Provincia di Bologna erogato con una diminuzione di Lit. 145.000.000 rispetto alle aspettative.

I trasferimenti da parte dello Stato, i contributi del Comune, della Regione, della Cassa di Risparmio in Bologna nonché i proventi per attività decentrata conto terzi e finalizzata, sono stati sostanzialmente accertati in misura pari alle rispettive previsioni. Giova sottolineare come il Comune di Bologna abbia completamente riconosciuto al Teatro gli oneri sostenuti per la manutenzione straordinaria dello stabile e per gli affitti passivi posti a carico dell'Ente locale dalla legge 800/67.

Al Titolo II° le "Altre entrate" previste in Lit. 9.293.370.640 sono state accertate in Lit. 9.330.252.462. L'eccedenza di Lit. 36.881.822 è determinata dalla prevalenza degli scostamenti positivi alla categoria delle "Poste correttive delle spese correnti" sugli scostamenti delle categorie per "Entrate da vendita di beni e servizi" e per "Redditi e proventi patrimoniali". Da rilevare tra le "Entrate da vendita di beni e servizi" i "Proventi da vendita di botteghino e abbonamenti" che accertati in Lit. 4.917.341.822 a fronte di n. 97.682 spettatori paganti, hanno determinato il 10,2% delle entrate correnti. Valore ancor più significativo se correlato alla ridotta capienza della sala del Bibiena che ha visto consolidata nel 1994 l'elevata percentuale della copertura dei posti disponibili.

Le entrate in conto capitale di cui al Titolo III° evidenziano, rispetto alla previsione, una differenza negativa di Lit. 5.443.453 per effetto di un

minore accertamento nel contributo della Regione per acquisto di impianti e attrezzature.

I RESIDUI ATTIVI riaccertati positivamente in Lit. 245.670.677 e negativamente in Lit. 2.122.646, ammontano a Lit. 4.988.698.699 delle quali Lit. 3.677.432.849 per crediti verso lo Stato (Lit. 2.816.239.010 per crediti e interessi IVA e Lit. 861.193.839 per consolidamento debito e interessi al 31.12.83 - ricorso al TAR per diniego parziale Ministero Tesoro D.M. 29.10.85), Lit. 824.355.000 per crediti verso il Rossini Opera Festival e Lit. 486.910.850 per crediti diversi.

U S C I T E

Le uscite correnti consuntivate in Lit. 45.983.378.056 rispetto ad una previsione di Lit. 46.154.711.789 hanno conseguito economie di spesa pari a Lit. 171.333.733.

Le spese del personale dipendente e con contratto professionale ammontano complessivamente a Lit. 29.005.777.083 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Lit. 2.057.589.386. E' necessario tuttavia precisare che nel suddetto costo sono ricomprese Lit. 1.400.000.000 corrispondenti agli adeguamenti economici del C.C.N.L. applicati dall'1.1.94 e Lit. 1.225.000.000 impegnate per far fronte a ricorsi presentati in data 9.12.81, 29.3.82 e 8.11.89 dal personale posto in quiescenza, pendenti presso il TAR dell'Emilia-Romagna nonchè a riconoscimenti economici per arretrati di competenza del 1994 da erogare dopo il rinnovo del C.C.N.L. previsto dal D.L. 30.11.94 n. 661. Risulta pertanto che il costo del personale per il 1994, al netto delle soprariportate incidenze, risulta inferiore a quello sostenuto nel 1993 di oltre 560 milioni.

Per una più completa valutazione del costo del personale dipendente relativamente alla sola voce "Stipendi ed altri assegni fissi"

corrispondente al capitolo di bilancio 100/10, si rimanda al prospetto di pagina 37 del Conto Consuntivo.

Le spese per il personale artistico scritturato pari a complessive Lit. 8.864.501.868 hanno conseguito rispetto al 1993 una consistente riduzione per il prevalente effetto del minor numero di recite d'opera effettuate nella sede di Bologna e della assunzione diretta dei costi artistici relativi ai cachets da parte dei Teatri con cui si sono realizzate collaborazioni produttive.

Le spese di produzione relative ai noleggi di materiali scenici e facchinaggi nonchè agli acquisti di scene, costumi e strumenti musicali contabilizzati nel Titolo II° delle spese in conto capitale, consuntivano Lit. 3.129.702.811 mantenendosi ai livelli più bassi degli ultimi esercizi con l'ampio ricorso a coproduzioni-scambi ed alla realizzazione con mezzi propri dell'Ente di allestimenti scenici. Quanto alle spese generali pari a Lit. 2.936.816.112 si rileva un incremento sul 1993 del 6,3% corrispondente a Lit. 176.191.645.

Le spese per Tournées all'estero di Lit. 701.436.559 pareggiano con le relative entrate e con il contributo statale specifico che ha sovvenzionato la quasi totalità dei costi dei viaggi e dei trasporti come previsto dalla legge 800/67 e dalla successiva circolare del Ministero del Turismo e dello Spettacolo n. 2 dell'11.8.89.

Tra le spese in conto capitale le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche evidenziano oltre agli acquisti di scene, costumi ecc. e di strumenti musicali di cui si è già detto in precedenza, gli acquisti di impianti, attrezzature, macchinari e di mobili, arredi e macchine per ufficio pari a Lit. 399.432.366.

Di rilievo alla categoria della indennità di anzianità al personale, lo stanziamento per l'investimento a parziale copertura della quota di esercizio per l'adeguamento del Fondo indennità anzianità al personale. Per

tale investimento si provvederà nei tempi e nelle modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

I RESIDUI PASSIVI riaccertati in meno per Lit. 183.729 ammontano a Lit. 8.696.895.861 e sono costituiti da Lit. 6.956.914.244 per trattamento di fine rapporto a favore dei dipendenti considerato nella spesa corrente fino al 31.12.92, da Lit. 850.544.306 contabilizzate prevalentemente per il contenzioso in essere con la SIAE per imposte e diritti richiesti sulle sponsorizzazioni nonchè da Lit. 889.437.311 per debiti diversi.

La SITUAZIONE AMMINISTRATIVA espone un disavanzo di amministrazione di Lit. 3.467.206.521 ottenuto applicando alla consistenza iniziale di cassa gli incassi e i pagamenti effettuati nel 1994 nonchè le somme rimaste da riscuotere e da incassare alla fine dell'esercizio.

Detto negativo risultato di amministrazione è costituito, come già detto, da una parte della quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto contabilizzato tra i residui passivi fino al 1992. Tale risultato alla luce dei chiarimenti e delle definitive indicazioni espresse congiuntamente dal Ministero del Tesoro e dello Spettacolo, in precedenza auspiccate e successivamente condivise dalla Corte dei Conti, non è da considerarsi in realtà disavanzo, tanto che le Amministrazioni citate e la Corte dei Conti hanno approvato la correttezza delle certificazioni di bilancio presentate dall'Ente per gli esercizi 1992 - 1993 che non prevedono il piano triennale di riassorbimento obbligatorio in base al D. L. 11.9.87 n. 374 convertito dalla legge 9.10.87 n. 450 per i disavanzi effettivi degli Enti.

Il ritardo, rispetto ad altri Enti, nell'applicazione delle nuove e più corrette modalità di contabilizzazione, è stato dettato per "prudenza amministrativa" nell'attesa di una indicazione univoca e definitiva in

materia, come auspicato dalla Corte dei Conti anche nella relazione al Parlamento per l'esercizio 1992 (pag. 217).

Il CONTO ECONOMICO composto nella parte prima dalle entrate e spese finanziarie correnti e nella parte seconda dalle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, espone un disavanzo economico di Lit. 98.444.681. Tra le componenti positive della parte seconda sono esposte Lit. 294.432.995 costituite dalla capitalizzazione dei costi sostenuti tra le spese correnti del Titolo I° per la produzione in economia di allestimenti scenici, Lit. 245.854.406 composte da riaccertamenti positivi dei residui attivi per Lit. 245.670.677 e da minori accertamenti dei residui passivi per Lit. 183.729. Risultano inoltre Lit. 597.900 per plusvalenze patrimoniali determinate dalla differenza fra il corrispettivo e il costo non ammortizzato di beni ceduti.

Le componenti negative della parte seconda, sono costituite da Lit. 1.435.660.407 per l'ammortamento annuale degli impianti, attrezzature, mobili, macchine ed automezzi, da Lit. 1.476.700.327 quale quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità al personale, da Lit. 2.122.646 per sopravvenienze passive derivate da riaccertamenti negativi dei residui attivi e da minusvalenze patrimoniali per Lit. 9.725.260 conseguenti a minori realizzi rispetto al costo non ammortizzato di beni ceduti.

Quanto agli ammortamenti sono stati applicati i seguenti coefficienti fiscali adottati con la delibera dell'Ente n. 20/97 del 2.6.89 in applicazione al D.M.31.12.88 del Ministero delle Finanze pubblicato sulla G.U. del 2.2.1989 :

- costruzioni leggere ivi compresi i materiali scenici

in legno, stoffa, plastica ecc.

10%

- attrezzature ivi compresi i materiali di attrezzeria

teatrale, i costumi e le parrucche

15.5%